Anno XXXVI. Mercoledì 22 Agosto 1883 N. 194

GAZZETTA FERRARESE

GIORNALE POLITICO QUOTIDIANO

ASSOCIAZIONE — Città all'ufficio: Anno Lire 15 - Semestre Lire 8 - Trimestre Lire 4 — A domicilio: Anno 18 - Sem. 9 - Trim. 4. 50 — Provincia e Regno: Anno 20 - Sem. 10 Trim. 5 — Per gli Stati dell' unione si aggiunge la maggior spesa postale. Un numero Cent. 5.

INSERZIONI — Articoli comunicati nel corpo del giornale Cent. 40 per linea. Annunzi in terza pagina Cent. 25, in quarta Cent. 15. Per inserzioni ripetute, equa riduzione.
DIREZIONE E AMMINISTR. - Via Borgo Leoni N. 24 — Non si restituiscono i manoscritti.

RASSEGNA POLITICA

Il re di Spagna prosegue il suo viaggio verso le principali località, dove può credersi probabile qualche movimento. Egli mostra molto coraggio, molta calma, molta fermezza, e il suo contegno inspira grande simpatia alla popolazione spagnuola, da lungo volgere di anni disusata dall'ammirare siffatte qualità nei suoi re. Se Alfonso manderà o no ad effetto il progettato viaggio a Berlino e a Vienna, è ancora cosa dubbia: certamente non è ammissibile che egli s'induca a uscire dai confini del regno, finchè l'ordine e la tranquillità non siano completamente ristabiliti dal punto di vista materiale e morale. Ed è appunto questa seconda fase della questione quella che vorrà le cure più assidue, come quella che presenta le più gravi difficoltà. Parlasi di crisi ministeriale, e non v'è dubbio che il ministero dovrà essere ricomposto prima della convocazione delle Cortes, ma nel momento attuale siffatte voci sono premature ed oziose, non potendo il ministero Sagasta dispensarsi dal rimanere al potere fino al pieno ritorno della tranquillità.

L'ambasciatore Waddington avrebbe avuto, secondo notizie da Londra, un lungo colloquio col segretario di stato Granville sull'incidente del missionario Shaw, arrestato dai francesi a Tamatava. Il governo britannico è deciso a condurre una rigorosa inchiesta su questo fatto, perchè neanche sotto l'egida dei poteri eccezionali conferitigli dallo stato d'assedio, l'ammiraglio Pierre poteva credersi in diritto di punire il signor Shaw, suddito straniero, perchè simpatizza con un popolo, in mezzo al quale ha vissuto per tanto tempo.

Del resto, secondo le notizie inglesi, anche l'ambasciatore Waddington avrebbe dovuto riconoscere che molti abusi sono stati commessi da parte dell'ammiraglio Pierre.

La questione dello sgombro dell'Egitto, che già occupò il parlamento inglese, continua vivace nel giornalismo di Londra. Ma vi è grande divergenza di opinioni, giustificata in parte dalle dichiarazioni incerte e sibilline del ministero. Lo *Spectator* si schiera risolutamente tra i fautori dell'occupazione e di una politica che metta la valle del Nilo, di fronte all'Inghilterra, in una posizione simile a quella di Hyderabad nell'India. L'Inghilterra, conclude lo *Spectator*, deve stabilirsi fortemente in Egitto, non dal punto di vista di un dominio militare, ma di conformità ai voti della nazione inglese, la quale desidera che l'Inghilterra compia una missione di civiltà nell'antico impero dei Faraoni.

Ma gli argomenti dello *Spectator* non persuadono la *Pall Mall Gazette*, la quale, confutandoli, osserva che il linguaggio tenuto, fino dal principio della spedizione in Egitto, da tutti i partiti politici, compreso il ministeriale, non ha mai lasciato scorgere l'idea di una occupazione permanente. L'intervento è stato determinato in primo luogo dalla necessità di difendere il canale di Suez da ogni sorpresa; in secondo luogo, dalla convenienza di mantenere integri i diritti sanzionati dai trattati; e finalmente dal dovere di tutelare il popolo egiziano, dovere limitato alla repressione della rivolta militare.

Limitando la responsabilità dell'Inghilterra al riordinamento dell'amministrazione egiziana, Gladstone è rimasto fedele alle tradizioni della sana politica inglese. Siamo intervenuti in Egitto per eseguire una missione di polizia internazionale, ma ora il nostro compito è finito. Restiamo ancora in Egitto, conclude il giornale, finchè la situazione si faccia più chiara e più calma, ma rammentiamoci che noi non siamo chiamati a rappresentare verso l'Egitto la parte della provvidenza.

IL DONO IMPERIALE

L'imperatore di Germania, come annunziava un telegramma, ha dato 50,000 marchi per le vittime d'Ischia. È un dono cospicuo e al quale il venerando Aumentatore dell'Impero ebbe, senza dubbio, l'impulso dal suo cuore generoso: un dono per il quale i superstiti di Casamicciola, e noi loro connazionali, gli dobbiamo riconoscenza. Non occorre però — osserva il *Pungolo* — essere nè troppo scettici, nè troppo sottili indagatori per comprendere che alla elevata cifra dell'obolo la politica non è estranea.

Tutto il modo col quale i soccorsi per l'isola d'Ischia, vengono organizzati in Germania ci è prova, d'altronde, che il governo del quale l'imperatore Guglielmo è il capo, vuole trovare occasione da quest'opera di carità per dare all'Italia una solenne dimostrazione di simpatia, e non è mancato lassù il freddurista politico che ha detto come, sulle labbra germaniche, *Ischia* suoni assai poco diverso da *Ischl*.

Ivi, infatti, sono tutti i personaggi più ragguardevoli della politica che fanno parte del Comitato organizzatore dei sussidii; sono i giornali, che prendono lingua dal Cancelliere, quelli che studiano ed espongono i programmi più idonei a raccogliere larghe oblazioni; e in questi studii, e in questi programmi, più e più volte, con una certa insistenza, che lo stile tedesco non è il più atto a dissimulare, si ripete la frase: *l'Italia nostra amica, la nostra amica Italia*; e finalmente, con l'organizzare uno spettacolo a favore d'Ischia, in pari tempo che in vantaggio degli invalidi tedeschi, e questo proprio nella vecchia città imperiale del *Römer*, e proprio nella vigilia di quella gran festa nazionale del Nidderwald, in cui d'intorno alla gigantesca statua della Germania, si troveranno raccolti tutti i tedeschi che han fatto adesione alla politica prussiana, si vuole far vedere come, nei giorni lieti, come nei tristi, sieno quasi solidali i destini delle due nazioni.

Così la carità in Germania viene, come tante altre cose in quel paese di pensatori e di soldati, sottoposta a regolamenti e diretta ad uno scopo politico: regolamenti e scopo ai quali probabilmente gli ischiotti dovranno, se la somma che si raccoglierà in Germania, diverrà rilevante, perchè, come tutti sanno, le grandi fortune non sono molto numerose nel popolo tedesco; e tranne per un certo numero di *boursiers* di Berlino o di Francoforte, il denaro si guadagna in Germania con la faticosa e incessante opera delle industrie e di non vasti commerci.

Nuovi disordini a Trieste

Gli eccessi di venerdì si sono ripetuti ierinotte ad ora avanzatissima in varii punti della città. La polizia che vegliava potè tosto reprimerli.

Il sig. Arturo Brehmer redattore del *Triester Tagblatt* recandosi a casa verso la mezzanotte fu assalito in via dell'Acquedotto da una cinquantina di individui i quali dopo averlo insultato e percosso lo ferirono gravemente.

Fu trasportato all'ospedale. La turba tumultuando recavasi poi alla redazione del detto giornale e cercava di penetrare nell'ufficio.

La polizia cercò impedirlo. Avvenne una lotta nella quale una guardia fu gravemente ferita al petto.

La folla poi si disperse. Furono arrestati due membri della società ginnastica. Fu pure arrestato certo Adami, sospetto di aver gettato il petardo che scoppiò sere sono.

LA LETTERA DEL PAPA

Il Papa, nella sua lettera ai cardinali De Luca, Di Pietro ed Hergenroether, determina esattamente l'ufficio della storia secondo la definizione e i precetti di Cicerone, ma paralizza tutto stabilendo doversi dalla storia distruggere tutti quanti i delitti troppo lungamente attribuiti ai Pontefici. Indica il Baronio, il Muratori come gl'insuperati storiografi moderni, ma pel Muratori fa delle riserve. Reclama Roma per patrio domicilio alla sede papale. Denuncia la guerra portata nella stessa sede del pontificato, espugnata dai nemici di Dio e della Chiesa. Insiste nel dire l'ingiusta lotta dello Stato alla Chiesa essere sorgente d'enormi danni interni ed esterni.

Esorta i governanti a separare l'azione propria da quella dei nemici irreconciliabili della Chiesa. Esser svantaggioso e imprudente il combattere una potestà, di cui Dio è testimone e la storia malevadrice per la perpetuità. Questa verità di tutto il mondo cattolico è degna della massima osservanza, specie in questi tempi micidiali agli stessi fondamenti della società umana.

Conchiude: Tutti quanti hanno vera carità di patria, e che spero saggi e veggenti, dovrebbero soprattutto adoperarsi a rimovere le cagioni del funesto dissidio, e soddisfare la Chiesa cattolica, rendendole quanto è giusto e conforme ai suoi diritti, di cui mostrasi sollecita difenditrice.

Ministri in tribunale

I lettori conoscono l'affare: un mese fa, l'*Adriatico* se ne è occupato con bastante larghezza.

Ma ora che il processo è cominciato (la prima udienza ebbe luogo il giorno 17 del corr. agosto); ora non sarà inutile scrivere due altre righe in proposito.

I ministri processati sono quelli di Norvegia.

La querela fu presentata in seguito ad un voto dello *Storthing* (Camera dei Deputati).

Gli accusati sono sette: due ministri, Selmer e Kierulf, e cinque consiglieri di Stato Helliesen, Vogl, Holmboe, Munthe e Jensen. Ed ecco i capi d'accusa:

1. Di aver consigliato al Re di negare la sanzione al voto dello Storthing concernente la partecipazione dei consigli di Stato (membri del gabinetto) alle conferenze dei Things (Camere);

2. Di aver deciso che il Governo non adoperi la somma data dallo Storthing per sussidiare le società per l'armamento del popolo;

3. Di aver proposto al Re di sanzionare solo qualche parte del progetto votato, in causa della direzione delle strade ferrate, lasciando da parte tutto quello che votò lo Storthing nell'interesse dei membri della direzione eletta da esso.

Il processo è tenuto nella sala del Lagthings nel palazzo del parlamento.

Il Tribunale è composto di alcuni membri dello *Storthing* e di alcuni membri della Corte suprema di giustizia.

Fra i primi v'è un solo giurista e nove contadini. Presiede il Tribunale un ispettore forestale.

L'attuale gabinetto è al potere dal 1861.

Vedremo come finirà questo stranissimo processo.

L'affare Boland

Boland, il giornalista belga che fu espulso per aver dichiarato di aver dato 16,000 lire a due deputati e che poi si rifiutò di darne le prove, scrisse al giornale *Du Loiret* che pubblicherà tre volumi intitolati: *Mes proces* coi quali confonderà i suoi nemici. Il Boland si dice amico di Vittor Hugo ed aggiunge che, invitato da lui a pranzo, ebbe in regalo le sue opere con una dedica nella quale Vittor Hugo lo chiama suo figlioccio.

IN ITALIA

ROMA 20 — Han fatto ritorno a Roma i ministri Mancini e Genala. Appena arrivato l'on. Genala ricevette il personale del ministero dei lavori pubblici per la presentazione di un indirizzo di felicitazione.

— Una circolare del ministro della istruzione publica fissa le norme per il censimento degli alunni delle scuole obbligatorie.

— Si parla di convocare a Roma un Congresso Sanitario Internazionale.

— Tutti i giornali clericali publicano una lunga lettera di Leone XIII in difesa del Papato. La lettera venne pubblicata contemporaneamente in Francia, Austria e Germania.

— Ieri l'ambasciatore di Spagna andò a Bellaggio per conferire col ministro Depretis.

— Il ministro della marina ordinò che sia affrettato l'allestimento della corazzata *Italia*.

— Un dispaccio da Napoli annunzia che a Casamicciola venne scoperta una abbondante sorgente di acqua potabile.

— La sottoscrizione per Casamicciola ascende a L. 1,863,922.

— Per la ricorrenza dell'onomastico del Santo Padre accorsero in Vaticano per presentare i loro auguri molti ragguardevoli personaggi. Alle ore 7 del mattino Sua Santità celebrava, nella sua cappella privata, la Messa, alla quale vennero ammessi parecchi personaggi italiani e stranieri. A mez-

zodi, uscendo dai suoi appartamenti, riceveva, nella sala del trono, i devoti omaggi dei vescovi presenti in Roma dei Collegi prelatizi e della Deputazione dell'Ordine Gerosolimitano; i camerieri segreti, il patriziato romano, i capi degli Ordini religiosi, gli ufficiali della guardia nobile e della guardia svizzera, della guardia palatina, della gendarmeria; i protonotari apostolici; i Capitoli delle basiliche patriarcali; gli uditori di Sacra Rota; gli avvocati concistoriali; gli avvocati di San Pietro; alcune Accademie e parecchie Società cattoliche.

Quindi il S. P. ricevette gli omaggi del Collegio cardinalizio, e, passato nella biblioteca privata, invitava a circolo i cardinali, vari vescovi e prelati componenti la sua Corte, nonchè altri personaggi. Il Papa trattenevasi con loro in famigliare colloquio.

— Nell'occasione del parto dell'arciduchessa Stefania, S. M. l'imperatore d'Austria-Ungheria largirà l'amnistia pei delitti politici. Dicesi che essa comprenderà la commutazione della pena al Sabbadini.

COMO — L'altra sera vi fu l'adunanza della Società generale operaia. Tale Società conta poco meno di 1300 soci. Cinquanta di questi avevano fatta la proposta che ad ognuno fossero date in prestito lire cinquanta — con l'evidente intenzione di fornire i mezzi per cominciare un un altro sciopero.

La seduta fu tempestosissima. Per un momento si temette che gli intervenuti venissero fra loro alle mani. Finì con l'accettazione di un temperamento, accordando cioè un prestito di lire 10 ad ogni socio se uomo e di lire cinque se donna.

Adesso si dice che tutti i 1300 soci si presenteranno alla cassa sociale per godere di questa concessione. Ma con dieci lire è possibile tentare uno sciopero? . . .

BRESCIA 21 — Ieri giunse qui cogli alpinisti l'on. Quintino Sella. Fu accolto festosamente.

Poco dopo arrivato andò a far visita all'on. Zanardelli.

Questo fatto diede luogo a molti commenti, ricordando le voci corse di recente d'un connubio Zanardelli-Sella.

L'on. Sella presiederà il sedicesimo congresso alpinistico, che si apre oggi.

IMOLA 20 — Con regio decreto del 30 luglio è stato confermato sindaco della nostra città il conte Alessandro Alessandretti, benemerito uomo, operosissimo e zelante dell'avvenire di Imola.

Ottima impressione in città.

MILANO 21. — Iersera, scrive il *Pungolo*, sei giovanotti appostatisi presso le caserme, attesero l'uscita dei soldati per distribuir loro stampati sovversivi, che, ricordando la fine del caporale Barsanti, invitavano l'esercito a vendicarlo. I sei sono certi Bressa Alberto, Dergoglio prof. Cesare, Zoppa Luigi, Abbati Ettore, Papes Urbano e Milesi Tito. Vennero arrestati, e al loro arresto cooperarono i soldati stessi. Questo fatto è collegato con una specie di commemorazione che doveva aver luogo il giorno 27 corr. anniversario della fucilazione del Barsanti.

La questura eseguì parecchie perquisizioni e prosegue attivamente nelle indagini: la cosa è molto più seria di quello che non sembrava sulle prime. Per ora non possiamo dire di più: ci è imposto il più delicato riserbo.

I sei arrestati saranno giudicati dalla Corte d'Assise e dovranno rispondere del duplice reato di attentato contro la sicurezza interna dello Stato e di tentativo di corruzione dell'esercito.

È con dispiacere che registriamo questo fatto tanto più che fra gli arrestati vediamo un professore di lingue di un istituto privato della nostra città.

ALL'ESTERO

FRANCIA — Si ha da Parigi 20:

Parecchi soldati spagnuoli, che si sono rifugiati in Francia, chiesero di incorporarsi nella legione straniera, della quale se ne formerebbe un nuovo battaglione. Gli altri vennero internati a Montauban.

— Dicesi che il bombardamento di Huè incominciò il 14 corrente.

— La sottoscrizione per Ischia presso l'Ambasciata italiana passa le 50 mila lire.

Martedì si aprì l'esposizione dei lotti per la tombola.

Oggi s'è fatta l'esposizione vinicola, piccola festa per Ischia, con magro risultato.

— Telegrafano da Marsiglia:

Si fa attiva ricerca del giovane figlio del generale Canzio, che si sa essere giunto a Marsiglia, diretto alla volta di Spagna.

— Il comitato per gli arruolamenti che molti italiani credono funzionare in Marsiglia, non esiste assolutamente.

AUS. UNGH. — Nei circoli ufficiosi assicurasi che l'alleanza austro-germanica venne, già verso il fine dell'anno scorso, prolungata di altri sei anni.

CRONACA

Il Consiglio Comunale tiene seduta oggi al tocco.

Il foglio degli annunzi legali del 21 Agosto conteneva:

— Istante la N. D. Fioravanti marchesa Adelaide a carico Manfredini Giuseppe ed Anna vendita di una casa posta in via Montebello N. 50 — L'incanto si aprirà sul prezzo di L. 1462. 80.

— Seconde inserzioni già riassunte.

— In seguito ad offerta di ribasso il giorno 31 agosto corr. presso l'Intendenza di finanza sarà deliberato l'appalto dei lavori di costruzione del muro di cinta dell'orto annesso al monastero delle Benedettine di S. Antonio — Base d'asta L. 1880. 50.

— Il 31 agosto presso il Comune di Copparo si procederà all'appalto del lavoro di costruzione del nuovo cimitero di Tresigallo — Base d'asta Lire 11207. 16.

— Il giorno 7 settembre p. presso il Comune di Portomaggiore esperimento d'asta per la costruzione di un fabbricato scolastico nel Capoluogo — La gara è aperta in diminuzione sulla somma di L. 62000.

Esami. — Nei giorni 17 e seguenti del prossimo mese di decembre avranno luogo presso le Intendenze di Bari, Bologna, Cagliari, Firenze, Milano, Napoli, Palermo, Roma, Torino, Venezia, gli esami per l'ammissione ai posti di volontario nella Amministrazione del Demanio e delle Tasse sugli affari. Gli esami saranno dati in iscritto e a voce. Gli aspiranti dovranno presentare non più tardi dell'ottobre prossimo alla Intendenza di finanza della provincia di loro domicilio la domanda di ammissione scritta di loro pugno su carta bollata da una lira, il diploma di laurea in legge, l'atto di nascita ed i certificati di stabile dimora, di penalità e senza costituzione fisica. A termini del R. decreto 16 luglio 1882 i volontari demaniali, dopo ottenuta per esame l'abilitazione al posto di ricevitore del registro, possono anche essere nominati vice-segretari amministrativi di ultima classe nelle Intendenze di finanza.

Giusti lamenti. — Gli abitanti della Via Savonarola presso la chiesa di S. Girolamo si lamentano che pei lavori che ivi si eseguiscono siano costretti, se vogliono uscire ed entrare nelle case loro tormontare immani mucchi di rottami e di sabbia con grave pericolo di rompersi le gambe. E sì che la strada è larga! Possibile che non si possa lasciare scoperto un piccolo marciapiede pel transito dei pedoni? Vegga l'egregio nostro sig. Sindaco di dare le opportune disposizioni affin di appagare i giustissimi desiderii degli abitanti di Via Savonarola.

Incendi. — Nel giorno 18 del corrente, alle 10 antim. sviluppavasi il fuoco in un fienile posto in Portomaggiore, ed appartenente al signor conte Luigi Gulinelli. Le fiamme si dilatarono ben tosto in modo spaventevole, da impedire ai terrazzani ed ai RR. Carabinieri accorsi di porre arrestare il tremendo sviluppo. Con isforzi però incredibili poterono impedire che le fiamme si propagassero all'attigua abitazione, ed ai pagliai ivi esistenti. Il conte Gulinelli n'ebbe un danno di lire 3500 per danno al fabbricato e al fieno distrutto. Lo stabile però era assicurato. È ignota la causa dell'incendio; ma si sospetta che una scintilla di fuoco, uscita da un vicino camino, abbia prodotto il grave disastro.

Anche in Argenta si ha a lamentare un altro incendio. Appigliatosi il fuoco ad un fascio di paglia posto sotto di un portico attiguo al fienile ed abitato da Gambetta Giuseppe, appena se ne avviddero gl'inquilini, che con prontezza ed energia si misero all'opera per estinguerne le fiamme, e per tal modo impedire che si appigliassero al fienile. La loro sollecitudine venne coronata da ottimo successo, così che il danno che n'ebbero a patire fu di lieve conto.

Un giovane medico. — Per delegazione di questa R. Prefettura il dott. Silvio Anselmi ebbe la cura della condotta Medica Chirurgica della Villa di Formignana dal 1° al 26 Maggio u. s. in assenza del titolare da alcuni mesi caduto ammalato. In questo intervallo di tempo fiero morbo faceva in quella località strazio di vite umane. — Terminata la gloriosa campagna del dott. Silvio, ieri alcuni delegati di quella popolazione gli presentarono in forma solenne un'epigrafe elegantemente stampata, inneggiante i meriti del giovane alunno d'Ippocrate.

Disgrazia o suicidio? — Trasportato dalla corrente, ieri galleggiava sulle acque del Po in istato di incipiente putrefazione il cadavere di un uomo dell'apparente età di anni 45, di civile condizione e decentemente vestito.

Il cadavere venne trasportato a riva e non fu per anco riconosciuto. Nessuna lesione fu trovata sul suo corpo, cosicchè viene esclusa l'idea di un reato.

Per gelosia. — Alla presenza di quel numeroso e *colto* pubblico che giammai non manca di assistere passivo e compiacente quando delle donne tra loro s'accapigliano, questa mattina sulla salita del Castello una, che è moglie di un facchino carbonaio veniva a contesa con un'altra donna molto più giovane di lei e che a suo credere gli rubava il cuore del dilettissimo sposo; il quale, fra parentesi, è tutt'altro che un Adone e deve aver varcato da molto tempo i cinquanta.

Dopo essersi scambiate una infinità di improperj e di minaccie, la moglie del carbonaio somministrava alla supposta rivale un sonorissimo schiaffo dopo di che.... calava la tela.

Società di M. S. Fratellanza militare. — Questa società, surta in Milano nel 1882, inaugurò, giorni sono, il proprio vessillo al teatro dal Verme col concorso di altre trenta società consorelle, del prefetto Basile, del sindaco e dell'assessore Labus.

Presidente di essa è un nostro bravo concittadino l'ing. cav. Giovanni Tosi, il quale, alla destra delle autorità, aperse la ciremonia, ringraziando gl'intervenuti. Nello scorgere fra essi alcuni ufficiali dell'esercito « *Ah! questo*, disse, *è il nostro orgoglio, giacchè appunto all'esercito si deve ogni iniziativa di idee generose, patriottiche, umanitarie.* » Presentava quindi il signor Carlo Braschi socio della fratellanza, eletto a padrino della bandiera. Scopertasi questa dal Presidente, s'intuonò l'inno di Mameli. Il Tosi nel riprendere il suo discorso, dopo gli applausi e il saluto alla bandiera, disse:

« Ecco i tre colori, alla cui vista migliaia di italiani sorrisero alla morte. Ecco la stella vittoriosa di Solferino e San Martino, ora splende sull'eterna città, e sulla divisa del soldato italiano sta come emblema di valore e patriottismo. Noi la conosciamo questa stella, pronta sempre a correre ove sorge un grido di dolore e di quali prodigi sia capace sempre ne abbiamo novelle prove, Verona ed Ischia sono le due ultime campagne, le due ultime glorie.

« Ha aggiunto che ogni partito politico è bandito dal sodalizio, che è semplicemente una Società di mutuo soccorso pronto a difendere il paese, aiutare il fratello. »

Grandi applausi accompagnarono lo intero discorso del presidente che conciuse col dire: *Viva l'Italia, Viva lo Esercito!*

Parlarono anche assai bene il prof. Croci, il conte Belinzaghi. La solenne cerimonia, come avea cominciato finì col suono della marcia reale, salutata da un generale applauso.

Il nostro Tosi anche a Stresa, ove erasi recato in unione ad altre società per la commemorazione della festa dei reduci dell'Alto-Vergante, si distinse colle sue patriottiche ed assennate parole indirizzate alle società consorelle, e col caldo invito fatto a tutti di *inneggiare ai prodi veterani sacerdoti della religione della patria.*

Un evviva di cuore all'egregio nostro concittadino!

Nomina. — Rileviamo dal bollettino militare la nomina del signor Pietro Tagliati a sottotenente della Milizia Territoriale appartenente al 128° battaglione 1ª compagnia.

Ci congratuliamo coll'amico nostro per la riportata nomina.

Inaffiamento allo stradale di circonvalazione. — Un amico ci scrive di aver percorso lo stradale di circovallazione e di averlo trovato in condizione abbastanza buona. Soggiunge però constargli che per mancanza di fondi si ha in animo di sospenderne l'inaffiamento, per cui dic'egli, tutte le spese fin qui sostenute sarebbero state inutili. Termina col far voti pel proseguimento inaffiatorio, perchè, secondo lui, se si dovesse sospendere, occorrerà al Comune ingente somma di danaro per ovviare ai danni che porterebbe all'intero stradale la lunga e persistente siccità.

Noi non vogliamo entrare giudici in tale questione, nè avversare o favorire gli interessi di chicchessia. Ad ogni modo, per contentare l'amico, abbiamo voluto esporre sulla *Gazzetta* i suoi dubbi, affinchè chi presiede alla cosa pubblica vegga quello che più torna conto.

Appalti. — Il 27 agosto scadono i fatali dell'appalto provvisoriamente deliberato per L. 42,684. 23 per forniture foraggi ecc. al Deposito Cavalli stalloni.

Deposito L. 4,500.

In questura: — Un arresto per mancanza di recapiti.

A Portomaggiore, un furto, in campo aperto, di pieno giorno, di canepa già tagliata pel valore di lire 10 a danno del possidente Pamini Carlo.

A san Bartolomeo in Bosco, altro furto perpetrato di notte e ad ora incerta da M. P. che tagliò ed asportò pannocchie di frumento pel valore di lire 17.

Al forese, alle ore 9 antimeridiane del giorno 20 furono sopresi in aperta campagna individui, che rubavano pannocchie di gran turco pel valore

di lire 5 a danno del colono Fillani Gaetano.

Châlet fuori Porta Reno. — Questa sera gran trattenimento di Prestidigitazione e Negromanzia che darà il comm. Girardo.

Biglietto d' ingresso cent. 15.

—o—

UFFICIO COMUNALE DI STATO CIVILE

Bollettino del giorno 18 Agosto 1883

NASCITE — Maschi 2 - Femmine 2 - Tot. 4.

NATI-MORTI — N. 1.

PUBBLICAZIONI DI MATRIMONIO

Giustini Eugenio di Sante con Grandi Erminia fu Donino.

Pasquotti Romano, esposto con Zannini Rosanna fu Andrea — Accorsi Pietro fu Angelo con Casari Adele fu Angelo — Mayr avv. Adolfo fu Antonio con Granello Geltrude di Nicola — Benelli Ignazio fu Giuseppe con Zerbini Rosa di Giuseppe.

MATRIMONI — Goraini Antonio, giornaliero ved., con Calura Elisa, servente, nubile.

MORTI — Cavallari Luigia, nubile, fu Giacomo di Ferrara di anni 62, giorn.

Minori agli anni uno N. 0.

19 Agosto

NASCITE — Maschi 2 - Femmine 6 - Tot. 8.

NATI-MORTI — N. 0.

MORTI — Giacometti Aldobrando di Oreste di Ferrara, di anni 5 — Guzzinati Corinna di Giovanni di S. Giorgio di anni 5 — Droghetti Giuseppe di Gaetano di Ferrara, di anni 2 — Simoni Antonio di Cesare di Ferrara di anni 1 e mesi 5.

Minori agli anni uno N. 0.

20 Agosto

NASCITE — Maschi 1 - Femmine 1 - Tot. 2.

NATI-MORTI — N. 0.

MORTI — Zanarini Giovanni, vedovo, fu Pietro di Aguscello d'anni 77, giorn. — Albertini Giovanna fu Antonio, di Papozze, di anni 31, donna di casa coniug. — Grossi Carolina fu Gaetano di Ferrara di anni 10 e mesi 7.

Minori agli anni uno N. 4.

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE

21 Agosto

Bar.° ridotto a 0°	Tem.ª min.ª 17°, 0 c
Alt. med. mm. 762,74	» mass.ª 30°, 4 c
Al liv. del mare 764,70	» media 21°, 9 c
Umidità media: 46°, 1	Ven. dom. ENE

Stato prevalente dell'atmosfera: Sereno, Nebbia

22 Agosto — Temp. minima 19° 0 C

Tempo medio di Roma a mezzodì vero di Ferrara

22 Agosto ore 12 min. 6 sec. 7.

Il Sindaco di Ferrara per gli effetti del Capo XII del Regolamento di Polizia Municipale fa noto essergli state presentate le tre seguenti domande:

1. Per impianto di un esercizio da fabbro ferraio in Via Palestro N. 83.
2. Per attivazione di un deposito di petrolio di 3° grado in Via Campo Sabbionario civ. N. 22.
3. Per attivazione di altro deposito di petrolio di 3° grado in Pontelagoscuro Via Cul di bomba N. 285.

VARIA

Una statistica abbastanza istruttiva è quella di tutti i giornali che videro la luce a Ferrara. La pubblichiamo alla rinfusa. Quelli segnati in carattere marcato sono ancora in vita.

1. *Incoraggiamento agricolo* 1855-1862.
2. *Sveglierino* 1872-1873.
3. *La Vespa* 1875, (Giugno-Novembre).
4. *L' Unione* 1874-1876.
5. *L' Indipendente* 1875, (Giugno-Decembre).
6. **La Rivista 1878** *(bisettimanale)*.
7. *L' Elettore* 1867 (5 a 16 Marzo).
8. *La Pietra infernale* 1868 (Agosto-Ottobre).
9. *L'Osservatore* 1867, (Gennaio-Marzo.
10. *Il Savonarola* 1868, (Luglio-Ottob).
11. *L' Amico di casa* 1871-1872.
12. *Il Povero* 1873.
13. *Il Petrolio* 1874, (Gennaio-Marzo).
14. *La Provincia* 1870-1871.
15. *Il Saggiatore* 1864-1866.
16. *Corriere ferrarese* 1864 (Agosto-Novembre).
17. *La Lanterna Cieca* 1865-1866.
18. *La Sentinella del Po* 1866 (Maggio-Agosto).
19. *L' Eridano* 1861-1864 e pochi numeri nel 1879.
20. *Gazzettino Letterario* 1880-1881.
21. *L'Elettore Liberale* 1882 (Settembre-Ottobre).
22. **Chichett 1882** *(ebdomadario)*.
23. *Campana a stormo* 1882 Ottobre
24. *Campana a Martello* « «
25. *Il Democratico* « «
26. **L' Eco 1882** *(ebdomadario)*.
27. *L' Osservatore ferr.* 1878-80.
28. *Il Popolo* 1873-1875.
29. *Il Tamburro* 1879 (Luglio).
30. **Il Buon Giovanetto** *(ebdomadario)*.
31. *La Nuova Ferrara* 1882-1883 (Decembre-Giugno) *quotidiana*.
32. *Lo Zingaro* 1881 (Ottob-Dicembre).
33. *Il Vespertilio* 1879 (Marzo-Giugno).
34. **Gazzetta Ferrarese 1848** *(quotidiana)*.
35. *Il nuovo Incoraggiamento* 1872-1875.
36. *Eco della Guerra* 1870-1875.
37. *L'Agricoltore ferrarese* 1876-1878.
38. *La Palestra letteraria* 1882-1883.
39. *La Campana Democratica* 1866.
40. *Il Maestro di scuola*

Telegrammi Stefani

Roma 21. — *Berna* 20. — In seguito al risultato dei ballottaggi la maggioranza liberale nella costituente formerà oltre i due terzi.

Cherburgo 20. — Una nave portoghese sbarcò 111 insorti spagnoli per la maggior parte ufficiali. Avanti di sbarcare protestarono dinanzi alle autorità francesi contro la loro detenzione a bordo di una nave da guerra per parte del Portogallo.

Costantinopoli 20. — Il principe di Montenegro è arrivato e fu ricevuto cogli onori sovrani. Il ministro degli esteri lo condusse presso il Sultano che lo accolse con grande cordialità e gli conferì il grancordone dell'Osmanie. Il Sultano quindi gli restituì la visita.

Frohsdorf 20. — Chambord ha una debolezza estrema.

Alessandria 20. — Ieri i morti di colera al Cairo furono 4 ad Alessandria 37.

Madrid 20. — Iersera a Valenza il Re uscendo dal teatro ebbe una grande ovazione. È partito per Barcellona.

Haiphong 20. — 200 soldati francesi andarono ad occupare Haizmonge. La flotta fa ricognizioni sulle coste.

Parigi 20. — Nei ballottaggi pei consiglieri generali furono eletti 115 repubblicani e 34 conservatori.

I repubblicani guadagnarono 18 seggi e ne perdettero 9.

Berlino 21. — Secondo le disposizioni prese finora il Re di Spagna accompagnato dai ministri, dal marchese Della Vega, dai generali Oryan, Goyochera, dal colonello Mirasol e dal gran mastro di corte, duca di Sesto, arriverà il 19 settembre a Francoforte il 20 visiterà l'imperatore ad Homburgo ed assisterà alle manovre fino al 26.

Parigi 21. — Greppi è arrivato e si recherà in Italia in congedo.

Barcellona 21. — Il Re è arrivato. Venne acclamato durante il viaggio si fermò a Castellon e a Tarragona.

Vienna 21. — L'imperatore portando il gran cordone di Tekowa ha fatto alle ore 11 visita al re di Serbia; si trattenne con lui una mezzora. Il re Milano gli restituì la visita dopo 10 minuti.

Brescia 21. — L'apertura del 16° congresso alpinistico riescì solenne nella sala Bargnani stipata dalla folla. Parlarono Sella, Rosa, Bonardi ed altri, tutti furono applauditi.

Si fregiò della medaglia d'argento deliberata dall'assemblea dei delegati la guida Maquigaz della Valle d'Aosta.

Vienna 20. — La *Politische Corrispondenz* ha da Belgrado che l'imperatore Guglielmo conferì al presidente del Consiglio Pirotchanhtz il gran cordone dell' Aquila rossa.

La *Politische* ha da Sofia che nei circoli politici si crede probabile un abboccamento fra i principi di Montenegro e di Bulgaria in occasione del ritorno di Nikita da Costantinopoli.

Il re di Serbia è arrivato e fu ricevuto stasera da Kalnoky.

Agram 20. — La tranquillità è completa, ma le segnalano disordini a Carlstadt e Zeugg. Truppe vennero spedite a Zeugg.

Coastbridge 20. — Una rissa di sabato tra cattolici e orangisti rinnovossi stamane. I cattolici ricusarono di obbedire alle intimazioni della polizia di disperdersi. Fuvvi un conflitto e una ventina di arresti.

TELEGRAMMI DEL MATTINO

Alessandria 22 — Ieri i morti di colera al Cairo furono 3 ad Alessandria 39.

Frohsdorf 22. — Le forze di Chambord diminuiscono rapidamente. Passò la notte agitata da vivi dolori.

Berlino 22. — Il Consiglio federale è convocato per il 27 e il Reichstag per il 29.

Londra 22. — Ieri nel pomeriggio alla riunione a Mansconhoux sotto la presidenza di Alderman Lusch per fare appello onde raccogliere sottoscrizioni a beneficio dei danneggiati d'Ischia furono sottoscritte mille e cento lire.

Vienna 22. — Il Re di Serbia fece una lunga visita a Kalnoki e visitò pure l'esposizione di elettricità. Il Re di Rumenia arriverà il 24.

Londra 22. — I delegati della conferenza danubiana firmarono la ratifica della convenzione meno che col delegato turco e un altro delegato non avendo ricevuti poteri di firmarli.

P. CAVALIERI Direttore responsabile

(Vedi in 4 pag^a)

CAMPANELLI E QUADRI ELETTRICI

AVVISATORI DA INCENDIO — TELEFONI PARAFULMINI

PER SOLE L. 25

Una soneria elettrica completa

composta di: Una soneria. Due elementi pila Leclanchè. Venti metri filo rame isolato con doppio strato di cotone e catrame. Un bottone di porcellana.

Presso BARUZZI ACHILLE di Emilio
Piazza Municipale N. 15.

Per commissioni superiori, prezzi limitatissimi e pagamenti a condizioni

APPARATI PER LUCE ELETTRICA ecc.

PREMIATA ACQUA FERRUGINOSA
DEL RINOMATO

FONTANINO DI PEJO

La sola unica vera acqua di Pejo e l'acqua del rinomato **Fontanino di Pejo,** essa scaturisce in Pejo a 1500 metri circa dal livello del mare ed a circa 200 metri sopra l'altra conosciuta per Antica Fonte; per cui l'acqua del **Fontanino di Pejo** è la più genuina, la più pura, senza infiltrazioni di altre acque eterrogenee. Offre ottima ricetta per gli anemici, per i deboli e per i convalescenti; efficacissima contro le malattie del cuore, fegato, milza, e vescica; per la giusta proporzione degli alcalini, per la ricchezza del ferro, del gaz acido carbonico in confronto delle altre acque pur minerali, ed in ispecie di quella dell' *Antica Fonte*, l'acqua del **Fontanino di Pejo** è unica per la cura a domicilio.

AVVERTENZA

Certo speculatore mette in commercio delle acque, con indicazione di ANTICA FONTE di Pejo, e temendo la concorrenza dell' acqua dal Rinomato Fontanino di Pejo, cerca con maliziose insinuazioni e con semplici parole farla credere inferiore a quella della Antica Fonte. Onde **coi fatti** avvilire le sue gratuite dichiarazioni, il conduttore signor Bellocari Luigi di Verona spedirà *gratis* a chiunque ne faccia ricerca un opuscolo del celebre prof. Luise Guglielmo intitolato: *Perchè le acque minerali del Fontanino di Pejo siano da preferirsi alle altre pur minerali della Antica Fonte. Ragioni fisiologiche fisico-chimiche-cliniche desunte dal progresso di queste scienze.*

Deposito Generale presso l'assuntore **Bellocari Luigi,** Verona.
Vendita al minuto presso tutti i signori Farmacisti d'ogni Città e Provincia. (1)

Si regalano 1000 Lire

a chi proverà esistere una tintura per capelli e barba migliore di quella dei **Fratelli Zempt,** che è di un' azione istantanea, non brucia i capelli, nè macchia la pelle; ha il pregio di colorire in gradazioni diverse e ha ottenuto un immenso successo nel mondo, talchè le richieste superano ogni aspettativa. Sola ed unica Vendita della vera tintura presso il proprio negozio dei **Fratelli Zept** profumieri chimici, via S. Caterina a Chiaia 33 e 34, Napoli. Prezzo in provincia L. 6.

FERRARA **L. Borzani** parrucchiere del Teatro, Via Giovecca, 6 - *Rovigo* Tullio Minelli - *Padova* A. Bedon Via S. Lorenzo - *Venezia* Longega, Campo S. Salvatore - *Pordenone* Polese Antonio, farmacista, Piazza Centrale — *Udine* Minisni Francesco, Fondo Mercato vecchio — *Badia* Antonio Cazzola, farmacista, Via Salata — *Modena* Leandro Franchini, Via Emilia — *Parma* Ghinelli Giampo, Ludovico Ronchi — *Piacenza* Ercole Pulzone, farmacista, Via al Duomo 5 — *Milano* Pietro Gianotti 2, Via S. Margherita — *Crema* Rinoldi Luigi, Via Ombriano 9.

ANTICA FONTE PEJO

Distinta con Medaglia alle Esposizioni
Milano, Francoforte (sul meno) 1881 e Trieste 1882.

L' Acqua dell' ANTICA FONTE DI PEJO è fra le ferruginose la più ricca di ferro e di gas, e per conseguenza la più efficace e la meglio sopportata dai deboli. L' Acqua di PEJO oltre essere priva del gasso, che esiste in quantità in quella di Recoaro con danno di chi ne usa, offre il vantaggio di essere una bibita gradita e di conservarsi inalterata e gasosa — Serve mirabilmente nei dolori di stomaco, malattie di fegato, difficili digestioni, ipocondrie, palpitazioni di cuore, affezioni nervose, emorragie, clorosi ecc.

Rivolgersi alla DIREZIONE DELLA FONTE IN BRESCIA, dai Signori Farmacisti e depositi annunciati, — esigendo sempre la bottiglia coll' etichetta, e la capsula con impressovi ANTICA-FONTE-PEJO-BORGHETTI.

Il Direttore C. BORGHETTI.

Ferrara -- Via Corso PORTA RENO N. 33 -- Ferrara

La Ditta Fr.lli MARCHI e C.

Tiene deposito e vendita all' ingrosso ed al dettaglio del vero

Cemento Portland di Germania a lenta e pronta presa
id. Grenoble id. id.
id. Casale Monferrato di 1.ª, 2.ª, 3.ª, qualità
id. Ponti contro l' umidità e salsedine
Calce idraulica garantita.

Eseguisce qualunque ordinazione in lavori di Cemento

A PIACERE DEL COMMITTENTE

Ornati per fabbricati.
Gradini per scale.
Balaustre e mensole.
Copertine da ponte.
Orinatoj.
Abbeveratoj.
Pavimenti in quadrelli di qualunque disegno e colore.
Beton uso francese cilindrato e rigato con diversi disegni.
Bancali per finestre.
Condotti per acqua.
Copertine da muri.
Panchette da giardino.
Quadrettoni traforati e per marciapiedi cilindrati e rigati.
Teste di camino.
Vaschette inodore per latrine in maiolica con valvole di ottone e ghisa con rubinetto e senza.
Macchinette inglesi per latrine con pompa e rubinetto per acqua.

Laboratorio Stuffe, Franchlin e Caloriferi.
Mattoni refratari inglesi.
Tambelloni da forno e terra refrataria, Condotti a doppia vernice di diverse dimensioni.
Terraglie di Castellamonte.
Cucine Economiche e Fornelli di Ghisa.

Effetti della ormai Miracolosa

CROMOTRICOSINA

Prima della Cura — 12 mesi di Cura — 36 mesi di cura

Migliaia di certificati di persone che l' hanno esperimentata attestano la sua efficacia.

SI DANNO LE ISTRUZIONI *GRATIS*

Unico deposito per l' Italia, tranne il Veneto, al premiato stabilimento farmaceutico C. CASSARINI, Bologna.

PEJO FONTE CELENTINO PEJO

PREMIATA ALLE ESPOSIZIONI
di Trento 1873, di Parigi 1878 di Milano 1881

Ricca di carbonato di ferro a gaz acido carbonico, di facilissima digestione, piacevole al gusto, gradita col vino, promuove l'appetito. Quest' acqua viene da tutti i pratici usata con grande utilità nelle lenti infiammazioni del ventricolo, degli intestini, pei sofferenti di Clorosi, Anemia, Nervosismo; nelle affezioni del cuore, del fegato della milza, e pei convalescenti di lunghe malattie.

AVVERTENZA. — Il pubblico esiga che ogni bottiglia porti la capsula metallica bianca con impressovi; Premiata Fonte di Celentino in Valle Peio. — G. MAZZOLENI.
Dep. gen. in Brescia presso l'imprenditore GAETANO MAZZOLENI Via Carmine.
Deposito in Ferrara presso la Farmacia PERELLI PIETRO.

RIVANAZZANO SALICE

Acqua Minerale naturale salsobromojodica ferruginosa.
Proprietà E. CRESPI

La più ricca in sali, delle acque congeneri fin' ora conosciute, analizzata dal prof. Carneluti al pesasali segna 8, 75 B. Dieci volte più attiva dell' acqua di Mare, è da preferirsi per la cura dei

BAGNI DI MARE A DOMICILIO

Si usa anche internamente per guarire la scrofola, le affezioni glandulari d' indole scrofolosa o sifilitica, i tumori, il gozzo, ecc.

Si spedisce in fusti a L. 12 l' Ettolitro fusto a parte. Per le cure interne in Bottiglia a L. 1 — Sconto ai farmacisti e stabilimenti; condizioni speciali agli Istituti di beneficenza.

Numerosi attestati di celebrità mediche comprovano l' efficacia di queste acque. **Guardarsi dalle contraffazioni.**

Per gli acquisti all' ingrosso dirigersi ai Signori **Giudici e Squassi** *Farmacisti, Milano, Via Bagutta N. 20*; in dettaglio in tutte le primarie farmacie del Regno.

(Stabilimento Tipografico Bresciani)